



21 Marzo 2021  
5a DOMENICA  
DI QUARESIMA

ANNO B  
(Dt. 6, 4° 20-25)  
(Ef. 5, 15-20)  
(Gv. 11, 1-53)



\* Mancano solo **15 giorni** alla celebrazione della **santa Pasqua**, l'evento che **ricorda** la passione, morte e resurrezione del Signore Gesù e **fonda** la nostra fede cristiana. Se nei precedenti giorni di Quaresima avessimo un po' sonnecchiato, cerchiamo di svegliarci in questa ultima parte e di impegnarci un po' di più nella **preghiera e nei sacrifici**, per poter almeno dire a Pasqua: Signore hai visto la mia buona volontà!

Purtroppo sarà una **'Pasqua blindata'**, nella quale anche il colore dello Stivale sarà **il rosso** e non il **bianco** come sarà invece il colore liturgico, per via della dominante pandemia, ma niente e nessuno ci potrà impedire di viverla spiritualmente in libertà e con le dovute disposizioni interiori.

**Ci accompagni** in questo cammino di avvicinamento alla grande solennità, la creatura che maggiormente ha partecipato alla Pasqua di Gesù, perché l'ha vissuta in prima persona, **Maria**, la Mamma di Gesù e nostra.

\* **Veniamo alla Parola di Dio della 5a domenica di Quaresima** fermando la nostra attenzione soprattutto sul **brano di vangelo** che narra la **resurrezione di Lazzaro**, dove **i veri protagonisti** non sono Lazzaro e le sue sorelle, **Marta e Maria**, bensì la **Persona di Gesù**, di cui viene messa in risalto la sua **Umanità** e la sua **Divinità**. Gesù è **vero Dio**, che si è fatto **vero Uomo**, nel grembo della vergine Maria.

\* **Gesù a Betania manifesta anzitutto la sua Umanità.**  
**Gesù è Uomo in tutto come noi, tranne che nel peccato.** E' un uomo capace e bisognoso di amicizia, dal cuore sensibile, che si interessa dei problemi della gente, soprattutto se sofferente, ed è pronto ad intervenire per aiutarla. E' bello vedere **Gesù che si commuove fino alle lacrime** per la morte dell'amico Lazzaro. *'Gesù allora quando vide piangere Maria e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: 'Dove lo avete posto?'. Gli dissero: 'Signore, vieni a vedere!'. Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: 'Guarda come l'amava!'. Gesù ama ciascuno di noi fino a commuoversi e a piangere per ogni nostra debolezza e infermità.*

Qualcuno potrebbe pensare che **Gesù era così duemila anni fa**, quando viveva in Palestina ma che **oggi non è più così!** Molti Pensano che la resurrezione di Lazzaro sia **solo un ricordo** di un fatto del passato e che **Gesù è lontano da noi** nel tempo e nello spazio. **Non è così!** Gesù, è presente **oggi** in mezzo a noi, anche se in modo invisibile, ed è **lo stesso Gesù di 2000 anni fa**, con la sua stessa umanità perfetta, con la sua sensibilità, con il suo cuore di carne, con tutta la sua capacità infinita di amare. **Anche oggi Gesù è con noi**, condivide la nostra vita quotidiana, **gioisce** con noi, **soffre** con noi ed è **sempre pronto ad aiutarci** perché **ci vuole bene, come figli**. Se avessimo **una fede più viva** non ci sentiremmo così soli, insoddisfatti, depressi, come spesso capita, ma vivremmo più serenamente, sorretti da questa certezza di fede.

**Il luogo della presenza di Gesù** in mezzo a noi con la **sua Umanità** è dato dai **Sacramenti della Confessione e dell'Eucaristia**. Nella **Confessione** incontriamo il **Padre del figliuol prodigo** che ci accoglie, ci abbraccia e fa festa per il nostro ritorno, mentre quando partecipiamo alla **santa Messa** partecipiamo al **vero e unico Sacrificio di Gesù**, anche se diversa è la scenografia che lo ripresenta. Quando ci accostiamo alla **comunione**, riceviamo veramente il **Corpo di Cristo**, cioè la **Sua umanità**, insieme alla Sua divinità. Quando **ci inginocchiamo davanti al tabernacolo**, intendiamo adorare **Gesù Uomo Dio**, nostro Salvatore.

**\* Gesù a Betania manifesta soprattutto la sua Divinità.**

Nessun uomo ha mai potuto dire, né mai potrà dire: **'Io sono la resurrezione e la vita. Chi crede in Me, anche se muore vivrà. Chi vive e crede in Me non morrà in eterno'**. Solo Gesù, rivolto a Lazzaro ha potuto dire: **'Lazzaro vieni fuori!'**, manifestando così la sua divina onnipotenza.

**Dio non ci ha creati per morire, ma per vivere, come Lui**, che è **'Il Vivente!'**. La morte è solo la conseguenza del peccato, che **Gesù ha riparato** con la sua passione, morte e resurrezione. Un tale diceva che **la morte è solo la fine del primo atto**, poi c'è **il secondo atto**, quello conclusivo, che termina con gli applausi e il meritato premio, che comunemente chiamiamo **'Paradiso'**. Quando ci assalgono **le paure** per la malattia, per la vecchiaia, o per tante altre ragioni, pensiamo a **questa certezza** che Gesù ci dà. La morte è solo un **fatto temporaneo**, è **solo un passaggio** per entrare nella vita piena ed eterna di Dio. **La nostra resurrezione** non sarà come quella di Lazzaro, che poi è morto di nuovo, ma **sarà come quella di Gesù**, che è **risorto per sempre** con un corpo glorioso, di cui non abbiamo ancora esperienza diretta, ma che **crediamo** sulla parola e sulle prove che Gesù stesso ci ha offerto.